

# Consorzio di Bonifica d'Ogliastra

## RIUNIONE CONSIGLIO DEI DELEGATI

### VERBALE RELATIVO ALLA VOTAZIONE DELLA MOZIONE DI SFIDUCIA (art. 10 Statuto consortile)

L'anno duemilasedici, addì cinque del mese di Settembre, alle ore 11.05 in Tortolì e nella sede Consorziale, Viale Pirastu n° 23, si è riunito in seconda convocazione il **Consiglio dei Delegati** convocato, giusto delibera del CdA n°44 in data 16.08.2016, con nota prot. n° 2110 in data 16.08.2016 inviata via mail o telegramma ai singoli consiglieri, ai singoli membri del Collegio dei Revisori dei Conti nonché all'Ass.to Reg.le dell'A.R.A.P., con il seguente ordine del giorno:

1) Art. 10 Statuto - Mozione di sfiducia.

Presiede la seduta il Presidente dell'Ente Sig. Antonio Pili, il quale constatata la presenza del numero legale degli intervenuti la dichiara validamente insediata;

Partecipa il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di Dott. Usai Mario – Presidente, Dott.ssa Mereu Carla e Dott. Pisanu Giuseppe – componenti effettivi, nominati con Decreto dell'Assessore della Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n° 2565/51 del 29.10.2015;

Partecipa la Dott.ssa Anna Maria Musella, Dirigente dell'Area Amministrativa, considerato che attualmente nel consorzio non esiste la figura del Direttore Generale;

#### IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

nelle persone di:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Balzano Pietro	X		Melis Mario Francesco	X	
Brundu Pasquale		X	Murreli Francesco	X	
Cannas Vincenzo Eugenio P.	X		Pili Antonio	X	
Doa Giampietro	X		Piras Attilio	X	
Farris Antonello S.	X		Piras Salvatore	X	
Ferrai Anna Rita	X		Pusole Roberto	X	
Giacobbe Giuseppe	X		Tangianu Ettore	X	
Mannini Giacomo	X				

**VISTO** il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale n. 173/1 del 4 febbraio 2015, relativo all'insediamento del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica d'Ogliastra per il quinquennio 2015-2020;

**VISTI** i verbali in data 05.03.2015, relativi all'elezione del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

**VISTA** la deliberazione del CdA n° 42 in data 21.07.2016 con la quale detto organo prende atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Vincenzo Eugenio Pasquale Cannas dall'incarico di

Vice Presidente giusto nomina in data 19.03.2015 e dall'incarico di rappresentante dell'Ente presso l'ANBI, conferito con deliberazione C.d.A n° 4/2016;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 23.05.2008 "Legge quadro in materia di Consorzi di Bonifica";

**VISTO** il vigente Statuto del Consorzio adottato con deliberazione commissariale n° 1 in data 07.01.2009, dichiarata esente vizi dall'Assessorato dell'Agricoltura e R.A.P. con provvedimento n° 1265/VII.7.5 del 26.01.2009 e s. m. e/o i., ed in particolare l'art. 10 comma 4 il quale prevede che compete al CdD *"la votazione per chiamata nominale e voto palese della mozione di sfiducia"*;

**VISTA** la mozione di sfiducia acquisita al protocollo dell'Ente in data 08.08.2016 e registrata al n° 2061.

Il Presidente apre la discussione citando la mozione di sfiducia presentata da parte di alcuni consiglieri ed invita i firmatari ed eventualmente ogni consigliere che ne abbia interesse a prendere la parola ed esprimersi al riguardo.

Il consigliere **Cannas**, presa la parola propone di stabilire un termine per ogni intervento, ed in merito alla mozione fa presente di non avere niente da aggiungere al contenuto del documento presentato;

il consigliere **Giacobbe** ritiene che fissare un termine massimo a ciascun intervento è inopportuno in quanto sarebbe limitativo della libertà di espressione e propone che ciascuno si esprima lasciando che ognuno contenga i tempi secondo buon senso;

il presidente **Pili** fa presente che prenderà tutto il tempo ritenuto necessario: *"In qualità di presidente e legale rappresentante mi incombe l'obbligo di dare adeguate risposte ad una mozione anche incomprensibile con argomentazioni generiche, pretestuose ed infondate"*. Precisa che sebbene l'ex vicepresidente Cannas sia riuscito a presentare una mozione formalmente e giuridicamente valida in quanto contenente la firma di un sufficiente numero di consiglieri, avrebbe portato avanti una scorretta informazione alla stampa asserendo in modo inopportuno che questa maggioranza o maggioranza fino a ieri o questa presidenza avrebbe perso circa un anno e mezzo di tempo. Continua che non si può consentire a nessuno e tantomeno a chi in qs lasso di tempo non ha fatto altro che seminare zizzania e creare il disfattismo dell'Ente. Probabilmente il suo ex vice quando ha rilasciato quella dichiarazione alla stampa si sarebbe guardato allo specchio riconoscendosi in tutta questa *"situazione all'insegna della inanità"*. Ciò premesso continua precisando che i motivi reali che hanno portato il vice a questa congiura nei confronti del presidente sono ben altri. Riferisce anche che all'interno di quella maggioranza ha per taluno molta considerazione e stima ma non per lui, in quanto in questi enti per avere considerazione e stima, si deve essere presenti costantemente invece il Cannas ha brillato per assenteismo. E questa situazione potrebbe anche contribuire a favorire il processo di fusione.

Il presidente muove diverse critiche nei confronti dell'ex vicepresidente Cannas, quale il suo assenteismo in occasione delle riunioni regionali e nazionali dell'ANBI, nonostante lo stesso fosse stato formalmente delegato a rappresentare l'Ente presso detto organismo, esser stato promotore del conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Ente al già direttore del consorzio di bonifica della Gallura esponendo il consorzio di bonifica d'Ogliastra ad una spesa di circa centoventimila euro annui per un contratto part time di due giorni alla settimana, non aver portato a termine la pratica relativa alla definizione del piano di classifica, già in avanzato stato, giusto l'incarico conferito a professionista esterno durante la gestione commissariale, inoltre di essersi qualificato, come "presidente del Consorzio" in occasione della registrazione dei partecipanti all'EXPO di Milano, prima dell'arrivo del presidente e legale rappresentante.

Il Pili lamenta inoltre che sebbene la delibera di incarico di direttore generale sia stata adottata col suo voto favorevole ed anche del consigliere Tangianu, nelle more del controllo dell'atto, dopo esser stato ripreso da alcuni funzionari della regione a proposito del contenuto della delibera, che avrebbe addirittura potuto esporre l'Ente al commissariamento, avrebbe proposto al Cannas l'annullamento in autotutela dell'atto, proposta non accolta. La delibera, come noto, è stata annullata dall'organo di controllo.

Ricorda che come presidente aveva accolto la proposta degli amici della maggioranza di recedere dall'incarico a metà mandato ma gli viene dato lo sfratto ben prima. Espone inoltre tutto ciò che avrebbe fatto l'amministrazione sfiduciata, nonostante abbia trovato una situazione disastrosa

derivante da circa venti anni di commissariamento. Elenca i progetti presentati in regione e/o altri enti per ottenere i finanziamenti, quali il progetto per l'estensione delle reti irrigue in agro di Barisardo, quello per la sostituzione delle reti in cemento amianto e quello per la realizzazione della diga del Bacu Turbina. Rammenta ai presenti la delibera adottata dal CdA relativamente alla possibilità di delegare a ciascun consigliere determinate attività, nonostante poi nessuno si sia fatto avanti per alcuna delega. Rende inoltre noto ai presenti che il Cannas sarebbe stato l'unico a esprimere voto contrario all'atto dell'adozione della deliberazione del CdA relativa alla ripartizione, fra opere irrigue e canali e impianti, dei fondi assegnati dalla regione a titolo di contributo per le manutenzioni delle opere.

Il presidente Pili consegna alla Dott.ssa Musella una nota avente ad oggetto "memorie sull'attività di competenza" contenente la descrizione delle attività salienti portate avanti durante il mandato oltre che alcune segnalazioni. Chiede inoltre che detta nota, della quale viene data lettura dallo stesso, sia allegata al presente verbale per farne parte integrante.

Produce anche una ulteriore nota con la quale rassegna le proprie dimissioni da presidente e legale rappresentante dell'Ente precisando che a questo punto sarebbe "cessata la materia del contendere" per cui non sarebbe più necessario votare la mozione di sfiducia.

Sentito il consigliere Pili il quale dà lettura dell'ultimo capoverso del comma 3 dell'art. 11 il quale recita "*Qualora, invece, si abbia la sola cessazione della carica di Presidente, il Consiglio dei Delegati è convocato entro quindici giorni dal Vice Presidente per la sola nomina del nuovo Presidente*".

Sentita la dott.ssa Musella la quale dà lettura dei commi 1 e 5 dell'art. 10 dello Statuto dal quale si evince che la mozione di sfiducia è rivolta al Consiglio di Amministrazione e se approvata comporta la cessazione dalla carica oltre che del Presidente anche dell'intero CdA, per cui è necessario che si proceda alla votazione della mozione.

Sentito il Consigliere **Cannas** il quale a proposito delle accuse mosse nei suoi confronti dal Presidente dimissionario fa presente che le sue assenze ad alcune riunioni erano dovute ai danni subiti in conseguenza dell'incidente accaduto proprio al rientro da una riunione alla quale ha partecipato nell'interesse dell'Ente e che lo hanno costretto ad una astensione dell'attività per circa tre mesi. A proposito della partecipazione alle riunioni il Cannas rileva che il Pili, che lo avrebbe dovuto sostituire durante il suo periodo di convalescenza avrebbe dichiarato di aver partecipato ad una riunione ANBI non confermata dal registro delle presenze e in contrasto con la richiesta del rimborso delle relative spese. Ribadisce altresì che all'epoca dell'EXPO non si sarebbe assolutamente permesso di vantare il titolo di presidente dell'Ente e neanche di rappresentante ufficiale in quanto non aveva ancora l'incarico di rappresentante dell'Ente presso l'ANBI, poiché conferito con una delibera del gennaio 2016 ed ancora che durante il periodo di amministrazione trascorso non si è potuto governare con serenità, conferma ne è anche l'intervento dei carabinieri nei mesi scorsi oltre che la sfiducia manifestata dal presidente Pili nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti come si evince dalla corrispondenza intercorsa; il clima venutosi a creare avrebbe indotto i firmatari a portare avanti il gravoso compito del deposito della mozione di cui sollecita la votazione;

sentito il presidente dimissionario Pili che prende la parola per replicare alle affermazioni di Cannas "*Le argomentazioni di replica, purtroppo, arrampicandosi sugli specchi non mi sfiorano minimamente, per cui, qualora il Consigliere Cannas dovesse avere contezza e certezza di quanto affermato lo invito formalmente a tutelarsi e a tutelare l'Ente qualora ritenga che nel mio operato possa rilevarsi un eventuale danno erariale*". Prosegue dando nuovamente lettura del 3° comma dell'art. 11 dello statuto e propone che prima di proseguire sarebbe necessario acquisire tutte le informazioni del caso all'Assessorato Competente.

Sentito il Consigliere **Murreli** il quale chiede che si passi a votare la mozione in quanto detto adempimento è confortato anche dal C. 4 dell'art. 8 dello Statuto;

sentito il Consigliere **Piras Attilio** secondo il quale sarebbe da lodare l'operato del Presidente uscente, descritto dallo stesso nella presente seduta anche se non si esime dal precisare che quanto posto in essere è stato attuato con la collaborazione anche degli altri amministratori; continuando nel suo intervento il consigliere Piras chiede alla costituenda nuova maggioranza di conoscere se c'è una sorta di nuovo programma che intenderebbe portare avanti;

sentito il consigliere Cannas il quale fa presente che oltre a portare avanti il programma impostato a suo tempo ci sarà il tempo di integrarlo.

Prende la parola il Dott. **Mario Usai** Presidente del Collegio dei Revisori il quale, anche a nome dei colleghi, ricorda che il presidente dimissionario Pili è pur sempre ancora presidente della riunione e lo invita a proseguire la seduta;

sentito il parere della dott.ssa **Musella**, su invito del consigliere Murreli, la quale ribadisce che la riunione è validamente costituita per proseguire con la votazione;

Sentito il consigliere Pili il quale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11 dello statuto precedentemente dallo stesso citato, si oppone alla prosecuzione della seduta e rassegna le dimissioni da presidente della riunione per consentire al Consiglio dei Delegati "*che è sovrano*" di decidere al riguardo.

Sentito il consigliere **Murreli** il quale richiama la mozione presentata, in data 8 agosto 2016, da otto firmatari ossia la maggioranza assoluta del consiglio per cui è bene andare a votazione per verificare se oggi esiste ancora la volontà di portare avanti la mozione; ribadisce inoltre che la mozione di sfiducia è rivolta all'intero CdA e non solo nei confronti del Presidente, ancorché dimissionario, e considerato che la seduta è validamente costituita chiedo che si vada avanti assumendo la presidenza della seduta eventualmente da parte del consigliere più votato;

dato atto che nel caso in questione, considerato il particolare sistema di votazione incentrato su due elenchi, viene individuato il presidente della seduta nel consigliere più anziano di età, il quale, tenuto conto della rinuncia da parte della Sig.ra Anna Rita Ferrai, più anziana di età, la presidenza viene assunta dal Consigliere Mannini Giacomo col consenso unanime dell'intero consiglio.

Sentito il Sig. **Mannini**, che assume la presidenza della seduta, il quale fa presente che la fine di questa amministrazione dimostra che le maggioranze dovrebbero essere formate tenendo conto anche di eventuali rinunce e sacrifici da parte di ciascuno. Ritengo e propongo che la maggioranza sia quella scaturita dalla lista vincente alle ultime elezioni, che governi col supporto degli altri consiglieri, e che finisca di funzionare "da bancomat" a favore dell'altra lista.

Sentito il Consigliere **Piras Attilio** il quale espone preoccupazione circa le incertezze emerse nella presente seduta a proposito della validità della stessa e chiede che gli atti vengano trasmessi all'Assessorato Agricoltura regionale.

Sentito il consigliere **Giacobbe** il quale dichiara di non condividere il modo con cui è nata tutta questa situazione legata alla sfiducia, fa presente di aver sempre partecipato alle riunioni nelle quali solitamente ha votato in modo contrario in merito agli argomenti proposti. La cosa che dichiara di non gradire maggiormente è il fatto che si dicano sempre mezze verità, non gradisce questo "*assalto alla diligenza*" senza tener conto di ciò per il quale sono stati eletti. Nel condividere quanto dichiarato dal Mannini prosegue dichiarando di aver assistito ad una gestione fatta senza il coinvolgimento di tutti, di aver cercato sempre di intuire che cosa si stava andando a proporre e che da quanto emerso oggi sembra che, nonostante lo statuto preveda che la sfiducia sia mossa nei confronti del CdA, sembra che tutta la sfiducia sia rivolta verso il presidente Pili. Precisa inoltre di non partecipare alla votazione della mozione di sfiducia per non essere stato coinvolto ma che essendo stato eletto starà molto attento durante la prossima nuova gestione. Per queste motivazioni non parteciperà alla votazione.

Anche la Sig.ra **Ferrai** dichiara di non partecipare alla votazione perché non è stata coinvolta ed auspica che il nuovo CdA sia disponibile al coinvolgimento di tutti nell'amministrare e che soprattutto si lasci fuori l'Ente dalle beghe;

Alle ore 13.15 i consiglieri Giacobbe, Ferrai, Pili, Piras Attilio e Tangianu lasciano l'aula.

Si procede a votazione per chiamata nominale e a voto palese con la presenza di nove consiglieri che dà luogo al seguente risultato;

Consigliere	votazione		Consigliere	votazione
Balzano Pietro	Favorevole		Melis Mario Francesco	Favorevole
Cannas Vincenzo Eugenio P.	Favorevole		Murreli Francesco	Favorevole

Doa Giampietro	Favorevole		Piras Salvatore	Favorevole
Farris Antonello S.	Favorevole		Pusole Roberto	Favorevole
Mannini Giacomo	Astenuto			

Favorevoli	8
Contrari	0
Astenuti	1

Dopo la votazione rientrano in aula i Sigg. Giacobbe e Ferrai.

Alle 13,20 il presidente della riunione Sig. Giacomo Mannini, dopo avere reso noto il risultato della votazione sopra esposto, per i provvedimenti di cui al comma 5, art. 10 dello Statuto, dà la parola al dott. Mario Usai presidente del Collegio dei Revisori dei Conti il quale così si esprime: “Ai sensi dell’art. 10, comma 5, preso atto dell’approvazione della mozione di sfiducia dichiaro la cessazione dalla carica del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e fisso la data della seduta del Consiglio dei Delegati per il prossimo 16.09.2016 alle ore 08,00 in prima convocazione e alle 10,00 in seconda convocazione, al fine dell’elezione del nuovo Presidente e del Consiglio di Amministrazione, che verrà effettuata con apposita nota considerata l’assenza di alcuni consiglieri ”.

Il presente verbale verrà trasmesso, in copia conforme all’originale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 comma 4 del vigente statuto Consortile, entro il giorno successivo alla riunione, all’Assessorato Regionale competente in materia di Agricoltura e pubblicato, fino alla data fissata per la riunione del rinnovo delle cariche, all’Albo Pretorio del Consorzio di Bonifica d’Ogliastra, sul sito internet del Consorzio e della Regione Autonoma della Sardegna.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 13.25.

Dirigente dell’Area Amministrativa  
F.to Dott.ssa Anna Maria Musella

Presidente del Collegio dei Revisori  
F.to Dott. Mario Usai

Copia conforme all’originale  
F.to Dott.ssa Anna Maria Musella